

## INDICE

	<i>pag.</i>
NOTA DELL'AUTORE	IX
PREMESSA	1

### CAPITOLO I

#### L'EMERSIONE DI UN "NUOVO" FENOMENO CRIMINALE

1. Una scoperta tardiva	5
2. Gli impulsi della comunità internazionale	8
3. Inquadrare il riciclaggio: oltre criminalità organizzata e terrorismo	21
3.1. Riciclaggio e mafie storiche nel contesto italiano	26
3.2. Capitali illeciti e finanziamento del terrorismo: una dicotomia da ripensare	30
4. Tecniche di <i>laundering</i>	33
4.1. Vivo e morto del modello trifasico	34
5. Il riciclaggio nell'era della globalizzazione: dimensioni, transnazionalità, impatti sul mercato ed esigenze di contrasto	42

### CAPITOLO II

#### LE "TRADIZIONALI" FATTISPECIE DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI CAPITALI ILLECITI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO: I DELITTI DI RICICLAGGIO, REIMPIEGO E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI

1. L'epoca della ricettazione	51
2. Genesi ed evoluzione dell'art. 648- <i>bis</i> c.p.	62

	<i>pag.</i>
2.1. Alla ricerca del bene giuridico: plurioffensività o inoffensività?	68
2.2. Vitalità della clausola di riserva (il problema dei soggetti attivi al cospetto del reato di autoriciclaggio)	84
2.3. Il reato presupposto nell'economia della fattispecie di riciclaggio e nel prisma del riscontro giudiziale: una sperimentazione della teoria dell'accertamento alternativo	96
2.4. Le condotte incriminate	104
2.5. Illiceità dei proventi: sostanza o forma? Riflessioni sulle utilità riciclabili	111
2.6. Il dolo di riciclaggio tra delimitazione del penalmente rilevante e accertamenti di stile	123
2.7. Il trattamento sanzionatorio: una proporzionalità <i>lost in time</i>	133
2.8. Interferenze con i reati di ricettazione e favoreggiamento	137
3. Il delitto di impiego di denaro, beni o utili di provenienza illecita: potenzialità e limiti	143
3.1. La struttura del reato	146
3.2. Una fattispecie in cerca d'autore	151
4. Il reato di trasferimento fraudolento di valori: una fattispecie dalle potenzialità inesprese	157

### CAPITOLO III

#### L'ULTIMO INNESTO NEL COMPARTO DEL DIRITTO PENALE DEI PROVENTI ILLECITI: IL DELITTO DI AUTORICICLAGGIO

1. La criminalizzazione dell'autoriciclaggio tra mito e realtà	167
2. L'introduzione dell'art. 648-ter.1 c.p.: propaganda vs. politica-criminale	174
3. La tutela dell'ordine economico: un bersaglio mancato	179
4. La partecipazione al reato pregresso come tratto qualificante del soggetto attivo	182
5. L'oggetto materiale e la provenienza da delitto: una stretta continuità con i reati "tradizionali"	190
6. La condotta: un ibrido tra riciclaggio e impiego	195
7. I riflessi sull'elemento soggettivo	201
8. L'enigma del quarto comma	203
9. Il trattamento sanzionatorio e l'intricato sistema delle circostanze	209
10. Concorso di persone e interferenze con il reato di riciclaggio	215
11. Autoriciclaggio, <i>ne bis in idem</i> e <i>nemo tenetur se detegere</i>	235

CAPITOLO IV  
SPUNTI DI DIRITTO COMPARATO

1.	Premessa metodologica	241
2.	I reati di riciclaggio nell'ordinamento statunitense: una panoramica	244
2.1.	La nozione di <i>proceeds</i> : il "merger problem" e la sorte dei risparmi di spesa	256
3.	La criminalizzazione del riciclaggio: l'esperienza spagnola	264
3.1.	Un interessante bilancio in tema di <i>autoblanqueo</i>	275
4.	Quanto punire il riciclaggio? Esperienze a confronto	285

CAPITOLO V  
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE  
E PROSPETTIVE *DE LEGE FERENDA*

1.	Una proposta di riforma dei reati di gestione dei proventi illeciti	289
----	---	-----

BIBLIOGRAFIA	301
--------------	-----